



RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ **2023**

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	3
1. IL CONTESTO IN CUI OPERIAMO	7
2. IL RUOLO DI CORIPET ALL'INTERNO DEL SISTEMA CONSORTILE	11
> 2.1 Il sistema Coripet	13
> 2.2 I numeri del nostro consorzio	18
>> 2.2.1 La generazione di valore	20
>> 2.2.2 I nostri collaboratori	26
>> 2.2.3 Gli impatti ambientali diretti	33
3. APPROCCIO METODOLOGICO	35
> 3.1 Criteri per la redazione del rapporto	36
> 3.2 Coinvolgimento degli stakeholder	37
> 3.3 Temi materiali	40
4. AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE	44
> 4.1 Benefici e impatti ambientali indiretti del sistema consortile	45
> 4.2 Promozione di un'economia circolare	47
5. IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO	53
> 5.1 Benefici e impatti indiretti del sistema consortile	54
MODALITÀ DI GESTIONE	59
OBIETTIVI E IMPEGNI DEL CONSorzio	66
INDICE DEI CONTENUTI GRI	68

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

*Il rapporto di sostenibilità 2023 è il terzo rapporto pubblicato da Coripet e si inserisce in uno **sce-nario di grande complessità**.*

Il 2023 infatti è stato un anno segnato dal crollo dei prezzi di aggiudicazione ad asta dei CPL PET post consumo (la principale fonte di entrate consortili), che ha co-

stretto il consor-

zio ad operare in un contesto di entrate fortemente ridotte.

Ciò nonostante, Coripet nel 2023 ha saputo far

fronte agli impegni

*assunti con i fornitori e le collettività locali continuando a finanziare la raccolta e l'avvio a riciclo dei CPL PET e consolidando la propria crescita come player primario del settore con il raggiungimento di una **quota di mercato (CPL PET) del 51%**.*

*Tra i risultati raggiunti ci tengo a partire dal modello innovativo caratterizzante il sistema consortile vale a dire la raccolta selettiva tramite eco-compattatori del circuito Coripet: le installazioni rispetto al 2022 sono incrementate su scala nazionale del **52,5%** (da 765 eco-compattatori installati al 31 dicembre 2022, a 1.167 macchine installate al 31 dicembre 2023; + 402 macchine installate), con un significativo incremento percentuale delle installazioni al Centro, pari al 73%, così come al Sud, pari al 32%, ossia proprio i territori in cui occorre migliorare i tassi di raccolta differenziata.*



Corrado Dentis
Presidente Coripet



Questo documento è stato stampato su
CARTA RICICLATA CERTIFICATA FSC

I cittadini raggiunti dalla raccolta selettiva e che possono quindi conferire negli eco-compattatori Coripet, sono circa 26 milioni (+ 5 mln. rispetto al 2022). Anche i quantitativi intercettati con la raccolta selettiva sono **creciuti del 40%** rispetto al 2022, attestandosi su 5.356 ton. (di cui 4.435 ton. da eco-compattatori e il restante da altri circuiti di raccolta selettiva) a fronte delle 3.843 ton. del 2022. Come sempre ripeto sappiamo che occorre fare di più, in particolare servono più macchine ed è necessario che ogni macchina raccolga di più (incremento delle rese delle singole macchine), ma indubbiamente il percorso che porta a scalare e portare su scala industriale il modello "bottle to bottle" è ormai in atto.


Sul versante della raccolta differenziata tradizionale, Coripet nel 2023 ha raggiunto un numero di convenzioni locali attive pari a 756 (+ 19 convenzioni rispetto al 2022), con una popolazione coperta di circa 56 milioni di cittadini, pari al 95,1% della popolazione naziona-


le (+ 3% rispetto al 2022), e un numero di Comuni serviti di 7.086 (+ 231 Comuni rispetto al 2022), il che si traduce in una percentuale di copertura dei Comuni pari a circa l'89,7% (+ 3,4% rispetto al 2022). I corrispettivi versati nel 2023 ai gestori locali per il servizio di raccolta differenziata e prestazioni aggiuntive ammontano a circa **55,9 milioni di euro**, nonostante il difficile contesto dovuto al crollo dei prezzi di aggiudicazione ad asta dei CPL PET post consumo. **Una conferma che Coripet è un interlocutore affidabile capace di far fronte agli impegni assunti con i fornitori e le collettività locali indipendentemente dai contesti di mercato.**

Il consorzio, grazie alla rete attivata con i diversi stakeholder (Comuni, GDO, etc.), è quindi pienamente proiettato verso gli obiettivi posti dalla direttiva SUP (2019/904) e mi piace citare al riguardo l'avvenuta attivazione del **sistema di acquisizione dei dati sui quantitativi di R-PET** (e altra plastica riciclata) utilizzati dai consorziati, che consente di

verificare lo stato di avanzamento verso l'obiettivo SUP di utilizzo del 25% di plastica riciclata nelle bottiglie dal 2025 e del 30% dal 2030, che vedrà Coripet fortemente impegnato anche nei prossimi anni.

Nel complesso gli obiettivi raggiunti dal consorzio nel 2023 sono i seguenti:

 SUP, tasso raccolta per il riciclo bottiglie in PET per bevande: 68,6% [Decisione (UE) 2021/1752 come declinata da CONAI/ISPRA]. Sul contenuto minimo di PET riciclato nelle bottiglie, dai primi dati resi dai consorziati Coripet il valore si attesta attorno al 20% (valore Medio su III e IV trimestre 2023);

 Obiettivo riciclo: 50,6% [considerando i nuovi metodi di calcolo ossia il PET riciclato a bocca dell'estrusore in base alla Decisione (UE) 2019/665]. Risulta quindi già raggiunto l'obiettivo di riciclo della plastica al 2025 pari al 50% [art. 6, par. 1, lett. g, punto i) direttiva 94/62 come modificata

dalla direttiva 852/2018], mentre per quanto riguarda l'obiettivo di riciclo al 2030 (55%) anche da questo punto di vista si conferma la necessità di un adeguamento della normativa, nel senso del rafforzamento della raccolta selettiva con misure legislative ad hoc ovvero nel senso di una evoluzione della normativa verso il DRS, per garantire l'approvvigionamento dei necessari quantitativi di materiali post consumo da avviare a riciclo.

Vogliamo ringraziarvi per la fiducia che avete riposto nel consorzio e intendiamo farlo nel modo che ci contraddistingue, ossia continuando a ricoprire il ruolo di innovatore di modelli che non rifiuta ma accetta le sfide poste dai cambiamenti in essere, perché per Coripet, come sapete, l'economia circolare e il "bottle to bottle" sono opportunità da cogliere e non problemi da superare.

Grazie!

Corrado Dentis
Presidente Coripet



RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ 2023

1. IL CONTESTO IN CUI OPERIAMO

Secondo i dati dell'OCSE, l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico, **solo il 9% della plastica prodotta è stato riciclato**, con percentuali maggiori proprio nei Paesi europei. Il 22% del restante materiale verrebbe mal gestito e nemmeno ritirato, il 50% sarebbe smaltito in discarica e infine il 19% verrebbe incenerito.

L'OCSE stima che **entro il 2060 l'utilizzo globale di plastica sarà triplicato** rispetto a quello odierno (basti pensare che nel 2020 l'utilizzo di plastiche era quotato a 250 milioni di tonnellate).



Per ridurre progressivamente l'inquinamento da plastica fino a eliminarlo completamente, **nei prossimi anni sarà necessario implementare importanti politiche e misure che agiscano su ogni fase del ciclo di vita di questo materiale.**

In particolare, il report evidenzia la necessità di potenziare la capacità di riciclo attraverso

politiche che stabiliscano obiettivi sul contenuto di riciclato dei prodotti e favoriscano la diffusione di schemi di responsabilità estesa del produttore, meglio nota come **Extended Producer Responsibility** (EPR).

A tal fine l'Europa ha delineato una sua strategia per la circolarità delle materie plastiche, intitolata **A European Strategy for Plastics in a Circular Economy**, che definisce obiettivi di raccolta e riciclo per questo tipo di prodotti. Per attuare le misure raccolte all'interno della strategia europea, la Commissione Europea ha emanato diverse direttive, tra cui la **2018/852 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio**.



Tale norma stabilisce obiettivi di lungo termine per la gestione dei rifiuti nell'Unione Europea e fornisce agli operatori economici e agli Stati membri indicazioni precise per gli investimenti necessari al loro conseguimento. Fra le altre cose, la Direttiva dichiara che **entro il 2030 il 55% dei rifiuti derivanti dagli imballaggi di plastica dovrà essere riciclato**. La Direttiva **2019/904 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente (SUP)**, recepita in Italia tramite il Decreto Legislativo 196/2021, fissa invece specifici obiettivi per gli imballaggi composti da **polietilene tereftalato**. Questa resina termoplastica e riciclabile al 100% è nota con la sigla **PET** ed è utilizzata principalmente per la produzione di **bottiglie per bevande**.



Due di questi obiettivi sono da raggiungere entro il 2025:

1 Assicurare la raccolta differenziata per il riciclo del 77% delle bottiglie in PET immesse nel mercato (la soglia sale al 90% entro il 2029)

2 Garantire almeno il 25% di plastica riciclata nelle bottiglie in PET immesse nel mercato (la soglia sale al 30% entro il 2030)

A novembre 2022 la Commissione Europea ha proposto un'ulteriore revisione della legislazione sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio per rafforzare ancora di più la sua strategia di economia circolare.

Gli obiettivi principali emersi da questo intervento (c.d. regolamento *PPWR – packaging and packaging waste regulation*) sono tre:

1

Prevenire la produzione di rifiuti di imballaggio promuovendo soluzioni riutilizzabili e riciclabili

2

Favorire il riciclo a "circuito chiuso" rendendo il riciclo degli imballaggi economicamente vantaggioso entro il 2030

3

Ridurre il fabbisogno di risorse naturali aumentando l'utilizzo di plastica riciclata negli imballaggi tramite obiettivi obbligatori

A marzo 2024 nell'ambito dei triloghi il Parlamento, il Consiglio Europeo e la Commissione hanno raggiunto un accordo che ha portato all'approvazione del testo in prima lettura da parte della plenaria del Parlamento europeo ad aprile 2024, che passa ora alla fase di approvazione finale e traduzione linguistica.

2. IL RUOLO DI CORIPET ALL'INTERNO DEL SISTEMA CONSORTILE

Siamo nati nel **2010** con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti da imballaggi in PET, incrementandone l'avvio a riciclo. Il **24 aprile 2018** è una data significativa nella nostra storia: quel giorno abbiamo ricevuto il riconoscimento provvisorio del Ministero dell'Ambiente funzionale a operare su tutto il territorio italiano, poi convertito in definitivo il **28 luglio 2021** a seguito del raggiungimento degli obiettivi richiesti. Nel 2022 abbiamo modificato il nostro statuto, allargando la gestione del fine vita ai contenitori in PET per la detergenza personale, azione autorizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica nel 2023.

Il nostro lavoro consiste fra le altre cose nel ripartire gli oneri di gestione del fine vita degli imballaggi in PET immessi nel mercato italiano dai nostri associati, aiutandoli a rispettare il principio dell'EPR che **attribuisce ai produttori la responsabilità di gestire il fine vita degli imballaggi**. Noto anche come "*chi inquina paga*", il principio risale al Decreto Ronchi del 1997 attuativo della direttiva 94/62/CE.



EsercitiAMO principalmente un ruolo di organizzazione, promozione e incentivazione delle **seguenti attività**:

- ✓ **Raccolta, selezione e avvio a riciclo** di rifiuti derivanti da imballaggi in PET per liquidi con la **raccolta differenziata tradizionale** e la **raccolta selettiva** mediante appositi macchinari chiamati **ecocompattatori**;
- ✓ **Supporto all'ottimizzazione dei processi produttivi** degli imballaggi in PET e dei relativi semilavorati anche attraverso pratiche di ecodesign, aumento della riciclabilità, del contenuto di riciclato e della sicurezza alimentare;
- ✓ **Riciclo e recupero** di imballaggi e rifiuti di imballaggi attraverso le aziende consorziate o altri soggetti autorizzati;
- ✓ **Produzione e utilizzo** dei prodotti e dei materiali in PET riciclato (rPET);
- ✓ **Studio e sviluppo** di soluzioni tecnico-organizzative rivolte all'efficientamento e al miglioramento dei sistemi di raccolta e riciclo e dei processi produttivi;
- ✓ **Sensibilizzazione** degli utenti finali e dei consumatori sul funzionamento dei sistemi di gestione dei rifiuti e dei principi di economia circolare.

> 2.1 Il sistema consortile Coripet

Il nostro consorzio è composto da alcuni dei principali attori della **filiera delle bottiglie in PET per liquidi**:

PRODUTTORI

Producono imballaggi finiti per liquidi utilizzati per il confezionamento dei propri prodotti (acqua, bibite, olio, latte, detergenza etc.).



CONVERTER

Producono semilavorati come le preforme e accessori come i tappi e collarini.



RICICLATORI

Riciclano le bottiglie in PET e sono in possesso del parere positivo dell'Autorità Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) per la produzione di rPET idoneo al contatto alimentare diretto.



Le realtà che rientrano nelle categorie dei "Produttori" e "Converter" versano il **Contributo di Riciclo Coripet (CRC)**, che, assieme ai ricavi derivanti dalla vendita ai riciclatori delle bottiglie post consumo, rappresenta la forma di finanziamento dei costi di gestione del fine vita degli imballaggi, a partire da quelli riconosciuti ai Comuni per lo svolgimento delle attività di raccolta, e quelli per remunerare gli impianti di selezione e di recupero. In questo modo gli oneri della raccolta differenziata sono trasferiti dai Comuni ai produttori come richiesto dall'EPR.

La tabella sottostante riporta i valori del CRC che abbiamo stabilito per il 2023 a confronto con quelli stabiliti per l'anno precedente.

IMBALLAGGI	CRC 2022 (€/tonn.) fino al 31/07/2022	CRC 2022 (€/tonn.) dal 01/08/2022	CRC 2023 (€/tonn.)
Boccioni distributori acqua	145	16	16
Preforme, bottiglie, altri contenitori	145	16	16
Tappi, chiusure e coperchi	500	465	465
Tappi con tecnologia tethered*		16	16
Etichette bottiglie	500	465	465
Materie prime (granulo)	145	16	16



* A seguito dell'entrata in vigore della Direttiva UE 2019/904 che, a partire dal 3/07/2024, introdurrà l'obbligo per i contenitori di bevande con capacità superiore a 3 litri, di essere equipaggiati con soluzioni tethered caps¹, il Consorzio ha introdotto a partire da agosto 2022, il CRC ridotto per questa tipologia di imballaggi².

La Commissione Europea prevede che l'applicazione di questa direttiva genererà diversi benefici ambientali ed economici, come:

1. l'emissione evitata di più di 3 milioni di tonnellate di CO₂;
2. i danni ambientali scongiurati per un costo stimato di circa 22 miliardi di euro, entro il 2030;
3. la generazione di un risparmio economico per i consumatori pari a 6,5 miliardi di euro.

¹Tethered cap: soluzione innovativa che permette a tappi e coperchi di rimanere collegati alla bottiglia tramite un apposito anello di sicurezza.

²I tappi che restano attaccati alla bottiglia pagano un CRC di 16 €/t mentre quelli che non lo sono scontano il CRC di 465 €/t

L'adesione al consorzio assicura importanti benefici, in particolare:

- **Produttori e converter** sono avvantaggiati dalla possibilità di ottenere rPET ad un prezzo calmierato, acquistando quello generato dalla raccolta selettiva delle bottiglie immesse nel mercato e creando un sistema circolare;
- **Ai riciclatori** è garantita invece la lavorazione del PET raccolto tramite gli ecocompattatori.



Per soddisfare gli obiettivi di raccolta, nel 2020 abbiamo siglato il **primo accordo nazionale con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)** che coinvolge i comuni e gli enti autorizzati alla raccolta differenziata, definendo le regole operative ed economiche per lo svolgimento del servizio. Da notare che a differenza del PET raccolto con la selettiva (eco-compattatori), il PET raccolto tramite la differenziata urbana entra in un circuito di riciclo convenzionale, diventando materia prima per qualsiasi tipo di prodotto realizzabile e con un'alta probabilità di uscire dal **sistema chiuso**.

L'accordo con ANCI disciplina anche il flusso sperimentale della **raccolta selettiva** delle bottiglie in PET, stabilendo la cornice per l'installazione degli ecocompattatori su suolo pubblico e privato. Il modello di raccolta selettiva che abbiamo sviluppato si aggiunge alla raccolta differenziata tradizionale e **opera con una delle seguenti modalità**:

1

Selettiva attivata dai comuni o dai gestori del servizio di raccolta

In questo caso è il Comune a occuparsi della gestione degli ecocompattatori e della raccolta delle bottiglie; paghiamo a ogni modo un corrispettivo per la consegna della quota di materiale di nostra competenza.

2

Ecocompattatori gestiti completamente da Coripet

Ci occupiamo a nostre spese dell'acquisto, dell'installazione e della manutenzione dei macchinari, nonché del trasporto del flusso selettivo agli impianti di riciclo.



La raccolta selettiva presenta numerosi vantaggi economici e ambientali rispetto a quella tradizionale, in particolare:



Il PET raccolto con questa impostazione torna ai consorziati (riciclatori e poi produttori), assicurando che **ogni bottiglia diventi una nuova bottiglia - bottle to bottle** - limitando drasticamente l'immissione di PET vergine.



Il posizionamento degli ecocompattatori presso luoghi come centri commerciali o fermate dei mezzi pubblici **permette di intercettare il segmento del consumo "fuori casa"**, che oggi non viene riciclato e spesso finisce nell'indifferenziata.



Grazie alla collaborazione tra diversi attori del settore (GDO, GDS e brand), **la raccolta selettiva garantisce vantaggi economici agli utenti che consegnano le bottiglie**, incentivando la raccolta e stimolando uno stile di vita più sostenibile.



Eliminando il passaggio nei centri di selezione, questa pratica **riduce i trasporti e i consumi energetici**.



La raccolta selettiva **elimina gli errori del processo di raccolta tradizionale** che "condannano" un'importante parte del PET ai termovalorizzatori.

Il nostro sistema consortile rappresenta quindi **un modello più sostenibile per la raccolta e il riciclo della plastica**, generando efficienza e ponendo filtri efficaci all'immissione di materia prima vergine.

> 2.2 I numeri del nostro consorzio



Siamo un consorzio volontario senza fini di lucro, la cui forma giuridica è regolata dagli articoli 2602 e seguenti del Codice Civile e dalla normativa ambientale in materia di EPR.

Alla fine del 2023 contiamo **59 consorziati** suddivisi tra:

- **51 produttori**
- **4 riciclatori**
- **4 converter**

Gli organi amministrativi di cui ci siamo dotati sono:

- **Assemblea dei consorziati**
- **Consiglio di Amministrazione (CdA)**
- **Presidente**
- **Vicepresidente**
- **Organismo di Vigilanza**
- **Collegio sindacale**
- **Direttore Generale**

L'Assemblea dei Consorziati delinea la strategia e gli obiettivi, ed è costituita dai membri che figurano nel registro che riporta tutti i nostri associati.

Ai fini del **voto**, le quote di partecipazione tra le diverse categorie di consorziati sono suddivise in questo modo:

- **40% ai produttori** sulla base delle tonnellate di contenitori in PET per liquidi acquistate nell'anno solare precedente.
- **40% ai riciclatori** sulla base delle tonnellate di contenitori in PET per liquidi post consumo in ingresso nei propri impianti nel territorio nazionale.
- **20% ai converter** sulla base delle tonnellate di semilavorati e/o di accessori di imballaggio dei contenitori in PET per liquidi cedute nell'anno solare precedente.

Al CdA, composto da 14 membri rappresentanti ciascuna categoria (6 produttori, 6 riciclatori e 2 converter), è affidato il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. In un anno vengono indetti circa dieci CdA, a cui sono rimesse tutte le decisioni inerenti alle attività di definizione dei budget, di comunicazione e marketing, gestionali e strategiche, comprese quelle relative agli aspetti di sostenibilità. In linea con i valori che il nostro operato vuole rispecchiare e con la natura del nostro consorzio, i membri del CdA non percepiscono compensi.

Nel 2022 ci siamo dotati di nuove importanti procedure decisionali interne e di un **Organismo di Vigilanza** e il CdA ha approvato tre procedure per rispondere meglio alle **certificazioni ISO 9001 e 14001**, tuttora mantenute e implementate. Le procedure sono relative a: ciclo passivo, ciclo attivo e liberalità, sponsorizzazione e omaggi.

>> 2.2.1 La generazione di valore

In Seguito al riconoscimento definitivo del Ministero della Transizione Ecologica a operare come sistema volontario e autonomo nel 2021 e al rinnovo dell'accordo con l'ANCI e i Comuni per il ritiro degli imballaggi dalla raccolta differenziata urbana (RDU), abbiamo conseguito risultati importanti.

Nel 2023 abbiamo raggiunto un **numero di convenzioni attive con gli enti locali** (o loro delegati) pari a **759 (+3%** rispetto al 2023), con una popolazione servita di circa **56 milioni di cittadini** e una **percentuale di copertura dei Comuni pari all'89,7%** circa. In questo modo l'accordo ANCI-Coripet ha permesso di intercettare circa **181 chilotonnellate di imballaggi in PET (+6%** rispetto al 2022).

ANCI - CORIPET: un accordo con grandi numeri

759

convenzioni
attive con gli
enti locali

56

milioni
di cittadini
serviti

181

chilotonnellate
di imballaggi in
PET raccolte



Per quanto riguarda i quantitativi di contenitori in PET per liquidi (CPL-PET) immesi a consumo dai consorziati nel 2023 abbiamo raggiunto le **231 mila tonnellate**, corrispondenti al **51% del mercato**, divise tra le seguenti tipologie di imballaggi:

29,9%

trasparente
con capacità
compresa tra
0,5 e 5 litri

44,4%

azzurro
con capacità
compresa tra
0,5 e 5 litri

18,4%

colorato
con capacità
compresa tra
0,5 e 5 litri

5,6%

opaco/con
etichetta
coprente
con capacità
compresa tra
0,5 e 5 litri

1,7%

con capacità
minore
di 0,5 litri
o maggiore
di 5 litri

La gestione dei CPL-PET di nostra competenza è finanziata dal CRC che i consorziati dichiarano e versano al consorzio in ottemperanza agli obblighi derivanti dall'EPR. Nel 2023 i ricavi connessi al CRC ammontano a circa **12,9 milioni di euro**. L'altra principale fonte di entrate è rappresentata dalla vendita dei CPL-PET di competenza del consorzio; questi sono conferiti nel flusso della RDU, successivamente selezionati e venduti all'asta ai riciclatori autorizzati: nel 2023 il processo ha generato ricavi per circa **54,2 milioni di euro**.

Nel 2023 abbiamo registrato un fatturato di **oltre 77 milioni di euro** con un calo di circa il 50% rispetto al 2022. Le condizioni in cui ci siamo trovati ad operare nel corso del 2023 sono state completamente diverse rispetto a quelle riscontrate durante il 2022.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, infatti, si è assistito ad una completa inversione di tendenza rispetto al 2022, con un crollo dei prezzi medi di aggiudicazione di CPL-PET nelle aste a partire da luglio. Il costo basso della materia prima vergine, mantenutasi al di sotto del prezzo di mercato dell'r-PET, ha contribuito all'aumento dell'acquisto della materia prima vergine rispetto al materiale riciclato, diminuendo la domanda durante le aste. A supporto della straordinarietà dell'evento occorso, si evidenzia che i prezzi medi di aggiudicazione di CPL-Pet nelle aste non erano mai stati così bassi nella nostra storia, se non all'inizio del 2020 quando, nel pieno della pandemia da Covid-19, il Consorzio aveva registrato il minimo storico. Tale circostanza unita al calo dei prezzi e ad una struttura di costi del Consorzio non comprimibili, in particolare con riferimento alla raccolta differenziata e alla selezione del prodotto raccolto tramite differenziata, ha condotto ad una perdita e un deficit patrimoniale significativi, oltre ad un contestuale assorbimento di risorse finanziarie.

Il CdA è intervenuto rimodulando il CRC a partire da gennaio 2024, con possibilità di modificarlo ancora nel corso dell'anno e fin quando necessario, per consentire il riequilibrio patrimoniale e finanziario del Consorzio e allo stesso tempo compensare i prezzi delle aste, quest'ultima variabile non soggetta al controllo diretto del management e principale fonte di ricavo verso terzi del Consorzio.

Le stime economico-finanziarie redatte dal nostro management, che tengono conto anche dell'aspettativa di un incremento del prezzo delle aste per il 2024, evidenziano il ripristino della situazione patrimoniale negativa e la ricostituzione di un equilibrio economico-patrimoniale, atto a soddisfare le nostre obbligazioni nel prevedibile futuro.

La tabella sottostante riporta i principali dati economici dell'anno.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO	ANNO 2023
<i>Valore economico generato</i>	77.537.312 €
<i>Valore economico distribuito</i>	120.699.397 €
<i>Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	314.582 €
<i>Costi per servizi</i>	115.684.000 €
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	1.905.798 €
<i>Costi per il personale</i>	1.336.723 €
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	4.046.285 €
<i>Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci</i>	- 2.724.663 €
<i>Accantonamenti per rischi</i>	0 €
<i>Oneri diversi di gestione</i>	136.672 €
<i>Valore economico trattenuto</i>	- 43.162.085 €

Nel corso dell'anno abbiamo effettuato investimenti nelle comunità per **14,6 milioni di euro**, fornendo ecocompattatori a diversi territori (695 Comuni) arrivando a servire con la raccolta selettiva circa 26 milioni di cittadini. L'acquisto di questi macchinari ci ha anche garantito un **credito d'imposta di circa 1 milione di euro** per l'investimento in beni strumentali connessi all'industria 4.0.

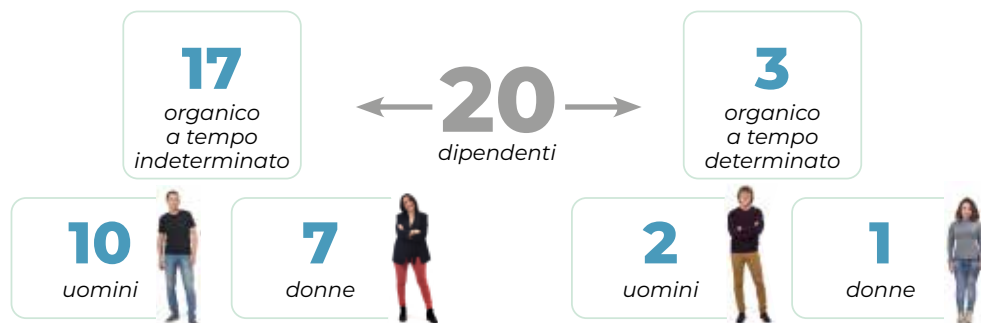
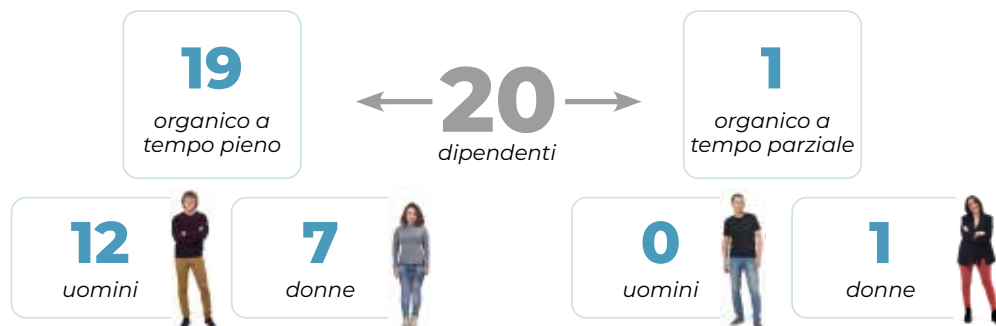
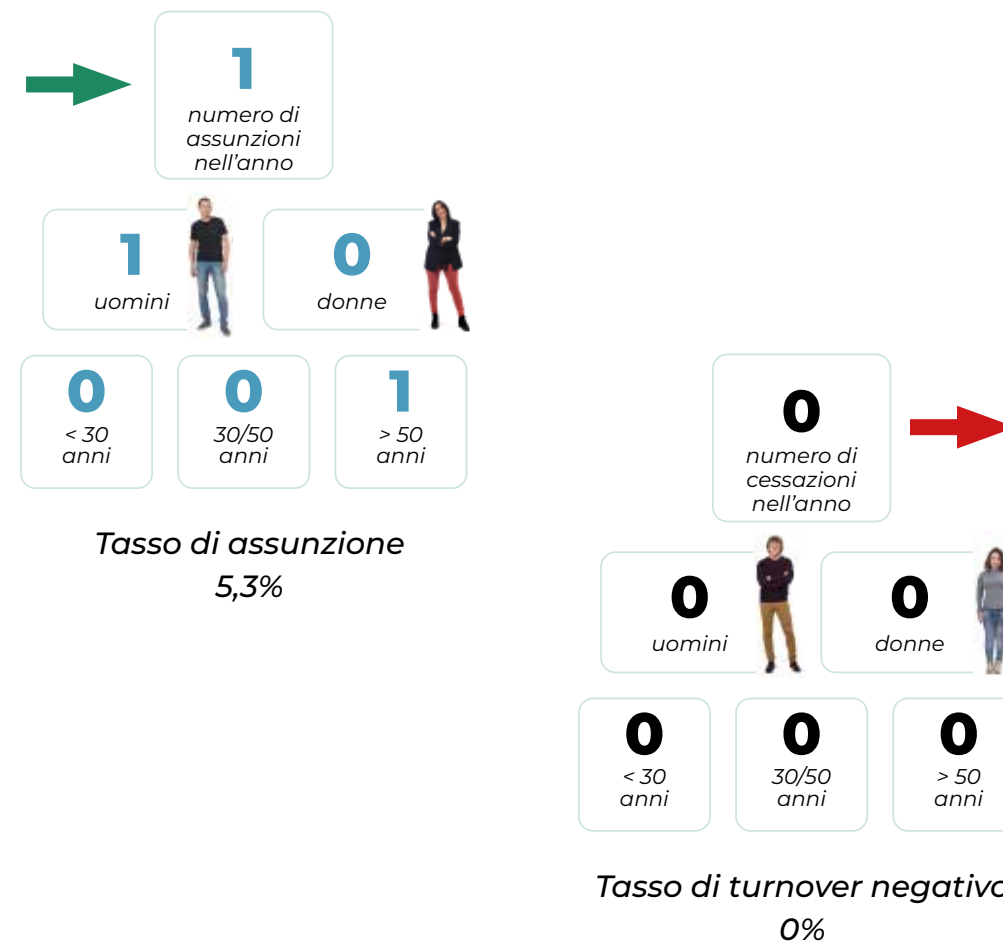
Nel corso del 2023:

- Non sono stati accertati, né contestati, eventi legati a casi di corruzione e discriminazione;
- Non sono state mosse azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, *antitrust* e pratiche monopolistiche;
- Non abbiamo ricevuto sanzioni significative per violazioni a leggi e/o regolamenti in materia ambientale e negli ambiti sociale ed economico.



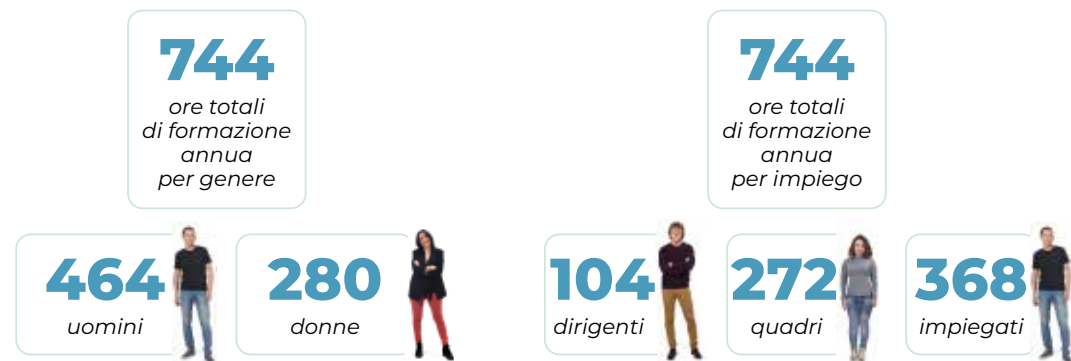
>> 2.2.2 I nostri collaboratori

Al termine dell'anno di rendicontazione contiamo **20 dipendenti** assunti con ccnl Gomma e Plastica (Industria) (di cui 3 apprendisti) e **12 referenti regionali** assunti con contratto di prestazione che si occupano dell'installazione e monitoraggio degli ecocompattatori. Nessuno dei nostri collaboratori lavora sotto contratto a ore non garantite. Le tabelle sottostanti riportano informazioni di dettaglio relative ai dipendenti e ai componenti del CdA, che sono tutti di nazionalità italiana.

Dipendenti per contratto di lavoro e genere (anno 2023)Dipendenti per tipologia di impiego e genere (anno 2023)Turnover* in entrata e uscita per genere e fascia d'età (anno 2023)

* I tassi di turnover in entrata e in uscita vengono calcolati dividendo rispettivamente il numero di assunzioni e cessazioni registrate nel corso del 2022 per il numero di dipendenti e dei somministrati rispettivamente.

Ore totali di formazione annua per genere e categoria d'impiego (anno 2023)



Ore medie di formazione annua per genere e categoria d'impiego (anno 2023)



Diversità all'interno dell'organo di governo e tra i dipendenti (anno 2023)



Categorie protette e diversamente abili
0

Categorie protette e diversamente abili
0



Categorie protette e diversamente abili
0

Categorie protette e diversamente abili
0

Nel rapporto con i nostri collaboratori **ci impegniamo a evitare ogni forma di discriminazione** basata su fattori quali età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, etnia, nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose. Siamo consapevoli che una piena valorizzazione delle risorse umane possa concretizzarsi soprattutto grazie alla convivenza di tutte le differenze e alla tensione verso le pari opportunità. In quest'ottica nel 2020 abbiamo approvato il **Modello 231** per garantire un sistema di *governance* aderente a elevati standard etici, in grado di favorire la diffusione costante della cultura del controllo e una maggiore sensibilizzazione su comportamenti responsabili e consapevoli.

Il Modello è redatto in linea con i principi della Convenzione OCSE del 1997, disciplina i comportamenti di Organi societari, dipendenti, collaboratori, consulenti, fornitori, e clienti, ed è comunicato sia internamente che esternamente³. Inoltre, prevede l'implementazione di un sistema di *whistleblowing* come strumento per la segnalazione di violazione e più in generale per la gestione di eventuali impatti negativi.



³Il modello 231 e il Codice Etico in esso incluso sono accessibili presso il sito aziendale www.coripet.it

Tramite la piattaforma gestita da Aon⁴ mettiamo a disposizione dei nostri dipendenti una quota di retribuzione variabile che può tradursi in una somma extra in busta paga oppure in *flexible benefit*, beni e servizi che godono di un regime fiscale agevolato. Le nostre risorse hanno anche accesso al sistema One Net di Aon, che garantisce prezzi calmierati per i servizi erogati dalle strutture convenzionate. Per chi decide di non usufruire dei *flexible benefit* abbiamo sottoscritto un apposito accordo con i sindacati per la tassazione agevolata dei premi aziendali, valido solo per i redditi inferiori agli 80mila euro annui.

Nel 2023, il rapporto di retribuzione annua totale si è attestato a 2,86: con questo valore si intende il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la mediana della retribuzione totale annuale di tutti i dipendenti (esclusa la suddetta persona). Il rapporto dell'aumento della retribuzione annua totale, ovvero il rapporto tra l'aumento delle medesime retribuzioni rispetto al 2022, è risultato pari a 4.

Inoltre, nell'anno di rendicontazione il CdA ha approvato un **nuovo piano di formazione triennale** riservato ai dipendenti che partirà dal 2023. A seguito di una procedura di valutazione di tutti i collaboratori di Coripet e in base alle esigenze del team, sono stati costruiti dei percorsi di formazione ad hoc, composti da moduli riguardanti diversi temi, quali comunicazione, leadership, problem solving, decision making ecc.

⁴Aon è una multinazionale britannica e tra i principali operatori a livello mondiale nell'offerta di servizi di consulenza nei settori del risk management, brokeraggio e risorse umane.

>> 2.2.3 Gli impatti ambientali diretti

L'attenzione verso l'ambiente è un aspetto fondamentale del nostro modo di fare impresa, motivo per cui ci impegniamo a misurare **gli impatti dei nostri uffici** che comunque rappresentano una quota minima del totale del sistema consortile.

Nel corso del 2023 abbiamo consumato

- **4.992 m³** di acqua
- **27.564 kWh** di energia elettrica acquistata da rete

Disponiamo inoltre di un parco auto composto da **8 automobili**, il cui utilizzo nel corso del 2023 ha portato ad un consumo di circa **8.905 litri di gasolio** e **3.891 litri di benzina**.

Il consumo di energia elettrica derivante dall'attività dei nostri uffici sommato ai consumi di carburante del parco auto ha portato nel 2023 all'emissione in atmosfera di circa **33 tonnellate di CO2 equivalente**⁵.



⁵ Dati ricavati da Ecoinvent 3.9.1

Teniamo in considerazione gli aspetti ambientali anche nella scelta dei quantitativi di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata tradizionale da inviare ai centri di selezione.

I centri sono valutati grazie a un indice di performance che si basa su due parametri principali:



Qualitativo

Tramite specifiche analisi merceologiche viene misurata la percentuale di rifiuto non costituita da bottiglie (impurità) rispetto al totale dei rifiuti inviati al centro di selezione. I centri di selezione sono giudicati sulla base di quanto viene superata la soglia massima di impurità presente nei rifiuti selezionati. Inoltre, misuriamo il valore di dispersione, cioè la quantità di bottiglie non selezionate e mischiate con il plasmix (plastiche miste).



Produttivo

Questo parametro è ricavato dalla differenza tra il materiale in ingresso e il materiale in uscita e determina la resa del processo di selezione.

I risultati delle valutazioni si traducono in penali nel caso di valori bassi dell'indice di performance o in maggiori volumi di rifiuti da trattare nell'anno successivo in caso di esito positivo.

3. APPROCCIO METODOLOGICO

La sostenibilità è da sempre parte integrante della nostra strategia: non poteva che essere così dal momento che siamo nati con l'obiettivo di **contribuire alla transizione ecologica del Paese**.

La redazione del rapporto di sostenibilità è un passo naturale nel percorso che abbiamo intrapreso e ci aiuta a estendere il nostro approccio responsabile anche agli aspetti sociali e di governance.



Inoltre, siamo convinti che la stesura del rapporto contribuisca a rendere più trasparenti le nostre attività attraverso l'intensificazione del dialogo con gli *stakeholder* e ad avviare un processo di miglioramento continuo delle prestazioni negli ambiti denominati **Environmental, Social e Governance** (ESG).

> 3.1 Criteri per la redazione del rapporto

I dati e le informazioni riportate in questo rapporto fanno riferimento al **2023** e riguardano le attività volte alla realizzazione dell'oggetto consortile, ma anche tutte le altre iniziative, comprese quelle complementari, che abbiamo implementato nell'anno di rendicontazione e riconducibili alle tre sfere della sostenibilità.

Il documento è stato elaborato in conformità della versione più aggiornata dei *Sustainability Reporting Standards* pubblicati dalla *Global Reporting Initiative* (GRI), principale riferimento internazionale per la rendicontazione della sostenibilità.

Gli standard GRI definiscono alcuni principi d'indirizzo per garantire qualità e correttezza delle informazioni riportate in modo tale che i portatori d'interesse, e in generale chi legge il rapporto, possano valutare in modo completo gli impatti dell'Organizzazione e il suo contributo allo sviluppo sostenibile. I principi comprendono: **accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, tempestività, verificabilità e contesto di sostenibilità.**

La realizzazione del documento ha visto la collaborazione attiva di diversi referenti del consorzio che hanno contribuito alla raccolta dei dati necessari e alla loro corretta contestualizzazione. È stato deciso dalla dirigenza di non asseverare il rapporto; la possibilità di sottoporlo ad *assurance* esterna sarà rivalutata al prossimo ciclo di rendicontazione.

> 3.2 Coinvolgimento degli stakeholder

Per raccogliere le istanze, le aspettative e i punti di vista dei portatori di interesse, gruppo di attori indicati con il tecnicismo inglese *stakeholder*, abbiamo condotto un'attività specifica, chiamata **stakeholder engagement**. Si tratta di un processo articolato di ascolto e dialogo che coinvolge i portatori di interesse nella formulazione delle politiche e strategie aziendali.

Per lo sviluppo del nostro primo rapporto di sostenibilità abbiamo individuato le categorie di *stakeholder* più rilevanti, che coincidono con i portatori d'interesse che possono essere influenzati e coinvolti direttamente o indirettamente dalle nostre attività.

Per identificare gli *stakeholder* più significativi abbiamo considerato i principi di responsabilità, influenza, vicinanza/prossimità, dipendenza e rappresentatività come richiesto dallo **standard AA1000** sullo *Stakeholder Engagement* (AA1000 SES) sviluppato da Accountability; questo standard ha rappresentato la base su cui abbiamo assegnato una classe di priorità a ciascuna categoria individuata.

Le categorie di *stakeholder* così identificate sono rimaste invariate nell'analisi di quest'anno; l'elenco completo è riportato nella tabella seguente con le relative descrizioni.

CATEGORIE DI STAKEHOLDER	DEFINIZIONE
Lavoratori	Chi opera alle dipendenze o per conto di Coripet.
Produttori	Imprese che producono imballaggi finiti per liquidi alimentari usati per il confezionamento dei propri prodotti.
Converter	Imprese che producono semilavorati come preforme e accessori come tappi delle bottiglie in PET.
Riciclatori	Imprese che riciclano le bottiglie in PET e sono in possesso del parere positivo EFSA per la produzione di rPET idoneo al diretto contatto alimentare.
Comuni	Enti che collaborano con Coripet tramite l'accordo ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) definendo le regole tecniche, operative ed economiche tra Comuni e Consorzio Coripet.
Società e comunità locali	Contesto sociale dei territori in cui opera Coripet.
Istituzioni	Complesso delle istituzioni che possono influenzare direttamente o indirettamente le attività di Coripet (es: Regione, Provincia, Comune presso i quali si trovano gli stabilimenti, Università).
Associazioni e ONG	Associazioni e organizzazioni private, senza scopo di lucro, che possono agire in ambiti che influenzano direttamente o indirettamente le attività di Coripet (es. Associazioni ambientaliste).
Media e stampa	Mezzi di comunicazione internazionali, nazionali e locali (es: televisione, stampa, radio e web) che possono influenzare direttamente o indirettamente le attività di Coripet.
Istituti finanziari	Banche e istituti di credito che possono contribuire al finanziamento delle attività di Coripet.
GDO	Supermercati e altri intermediari di varia natura con cui Coripet può collaborare al fine di potenziare la raccolta selettiva.

In questo rapporto il coinvolgimento degli stakeholder è avvenuto tramite attività di ascolto di tipo indiretto, selezione e analisi della documentazione funzionale a ricostruire le opinioni e le istanze legate agli impatti derivanti dalle nostre attività.

L'obiettivo del coinvolgimento consiste nel giovare di un supporto esterno utile alle fasi di identificazione degli impatti e di valutazione della loro rilevanza.

L'aggiornamento di questa analisi ha contribuito alla classificazione finale dei temi materiali, fornendo supporto e indirizzo ai risultati dell'analisi di materialità.



> 3.3 Temi materiali

Elemento centrale del rapporto è l'**analisi di materialità**, cioè lo studio approfondito del contesto in cui operiamo, della nostra catena del valore e della concorrenza con cui ci confrontiamo. L'obiettivo dell'analisi è quello di **individuare e valutare gli impatti positivi o negativi che le nostre attività generano sull'ambiente e sulla società**.

Nel 2023 abbiamo eseguito l'**identificazione degli impatti** attraverso l'analisi del contesto in cui operiamo – evoluzione delle norme di riferimento, andamento del mercato, sviluppi tecnologici – e l'attività di stakeholder engagement così da tenere in considerazione tutti i punti di vista e gli aspetti di maggior importanza. Successivamente abbiamo valutato la **significatività di ciascun impatto** selezionato sulla base della severità e della probabilità che questo si manifesti (in una scala da 1 a 5).

L'interpretazione dei risultati ha condotto all'individuazione dei **temi materiali** definiti nella tabella seguente, insieme agli impatti da cui derivano. Per il 2023 non sono state apportate modifiche alla valutazione interna di significatività dei temi materiali, data l'assenza di cambiamenti rilevanti dell'assetto organizzativo e del settore di appartenenza del consorzio rispetto all'anno precedente. Solamente la valutazione di significatività degli stakeholder è stata aggiornata, in quanto rappresentativa di un insieme di contesti e punti di vista molto più vario e dinamico nel tempo.

Tema materiale	Definizione	Stakeholder
Impatti ambientali indiretti	Gli impatti ambientali che, in termini di benefici, derivano dall'operatività del nostro sistema consortile	++
Supporto all'economia circolare	La promozione dell'economia circolare come nuovo modello per favorire la transizione ecologica e contribuire agli obiettivi nazionali di recupero e riciclo	+++
Relazioni con la comunità	L'interazione positiva e la creazione di rapporti duraturi tra Coripet e le comunità, gli enti locali e il territorio in cui operiamo	+++
Relazioni con i consorziati	La creazione e il mantenimento di una rete di relazioni tramite il sistema consortile che sia proficua e vantaggiosa per tutti i consorziati e generi benefici per il sistema socioeconomico nel suo complesso	++
Solidità economica	La capacità dell'organizzazione di generare valore economico e di ridistribuirlo agli stakeholder	++
Impatti economici indiretti	Gli impatti economici indiretti e i benefici che derivano dall'operatività del nostro sistema consortile e dal recupero degli imballaggi	++
Benessere dei collaboratori	La promozione e il rispetto della salute e della sicurezza dei nostri dipendenti	+++

L'aggiornamento dell'analisi di materialità ha fatto emergere alcune considerazioni aggiuntive rispetto ai risultati del precedente ciclo di rendicontazione.

Tra quelli individuati, i temi di maggior rilevanza continuano a essere il **supporto all'economia circolare e gli impatti ambientali indiretti**. Questo esito è perfettamente allineato con la mission e i valori che ci animano: **le nostre attività mirano al raggiungimento degli obiettivi nazionali di recupero e riciclo e alla diffusione dei principi dell'economia circolare**. Per farlo, lavoriamo all'aumento della produzione e dell'utilizzo degli imballaggi in plastica riciclata e alla creazione di nuove collaborazioni capaci di favorire l'efficientamento del ciclo dei rifiuti e il miglioramento della raccolta differenziata.

I temi inerenti agli aspetti sociali ed economici della sostenibilità, quali le relazioni con la comunità e la creazione e la redistribuzione di valore economico, sono risultati egualmente importanti. Siamo consapevoli che **il nostro sistema può contribuire allo sviluppo e al miglioramento del benessere socioeconomico** delle comunità e delle realtà con cui collaboriamo, così come alla creazione di nuovi posti di lavoro e alla crescita di figure professionali esperte di sostenibilità.



4. AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Diversamente dall'economia di tipo lineare, il modello circolare considera **il rifiuto una risorsa** da reintrodurre all'interno del sistema produttivo.

Siamo tra i primi in Italia ad applicare il modello di economia circolare (riciclo a ciclo chiuso) alle bottiglie in PET su scala industriale allo scopo di incrementare, come dichiarato nel nostro oggetto sociale, la quota di rifiuti avviati a riciclo.



> 4.1 Benefici e impatti ambientali indiretti del sistema consortile

Integrando il sistema di raccolta selettiva con la raccolta tradizionale, il nostro consorzio ha la potenzialità di generare importanti benefici ambientali e sociali nelle comunità in cui è operativo.

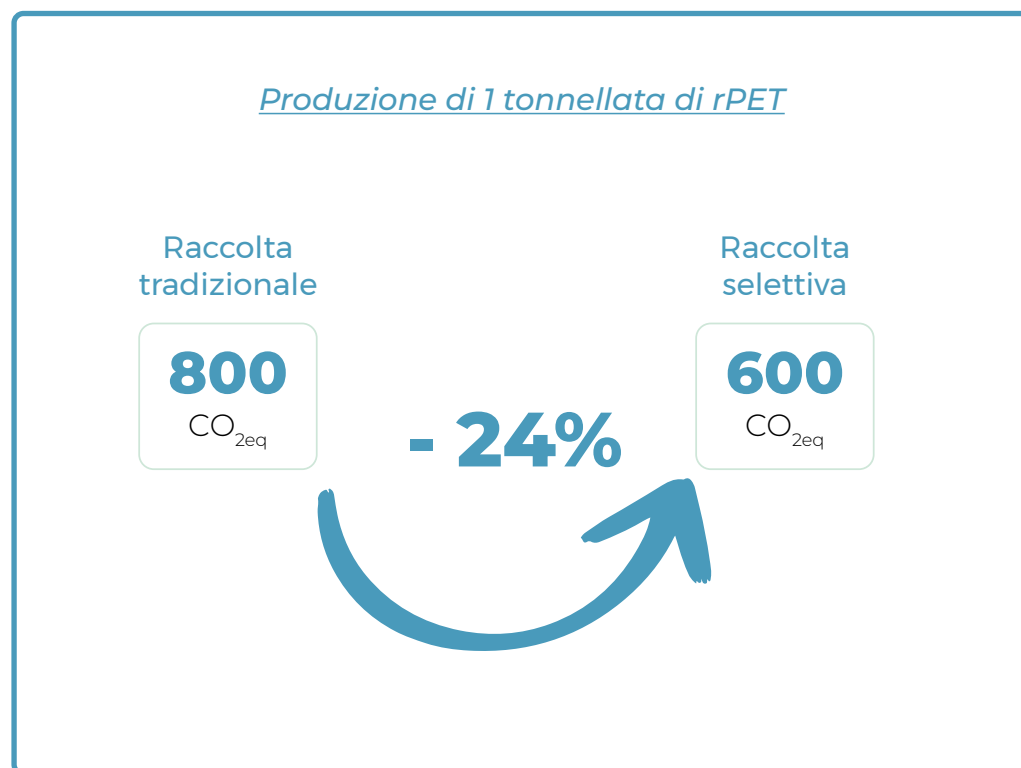
Per quantificare gli effettivi impatti ambientali del sistema di raccolta selettiva o "bottle-to-bottle", in termini di emissioni di CO₂, abbiamo condotto uno studio di *carbon footprint* relativo alla gestione del 2023. L'analisi è stata svolta confrontando il "bottle-to-bottle" a pieno regime, cioè con conferimento diretto all'impianto di riciclo⁶, e il sistema di raccolta tradizionale.

Oltre alle maggiori distanze coperte nelle fasi di trasporto, il sistema tradizionale prevede uno o due passaggi aggiuntivi rispetto alla raccolta selettiva: uno, eventuale, al centro di stoccaggio e l'altro a quello di selezione. Nel complesso, per la produzione di una tonnellata di rPET, **la raccolta selettiva comporta una riduzione delle emissioni di anidride carbonica di circa il 24% rispetto al sistema tradizionale**, passando da quasi 800 kg di CO_{2eq} per tonnellata prodotta a poco più di 600 kg di CO_{2eq}.

⁶ Lo studio analizza anche uno scenario di raccolta selettiva comprendente un passaggio intermedio presso un impianto di selezione. Dato il delta ridotto tra le emissioni complessive dei due sistemi, in questo rapporto sono riportati solamente gli impatti relativi al sistema con conferimento diretto.

Il nostro modello riduce quindi il consumo di risorse destinate alla raccolta, al trasporto, alla selezione e all'incenerimento dei rifiuti non riciclabili, avviati a recupero energetico.

Oltre ad avvalorare le campagne di sensibilizzazione che incentivano la restituzione del rifiuto tramite gli ecocompattatori, **lo studio ci ha permesso di individuare gli ambiti d'intervento per migliorare ulteriormente il nostro sistema di raccolta.**



> 4.2 Promozione di un'economia circolare

Come anticipato nel secondo capitolo, l'accordo ANCI-Coripet ha portato al recupero di **181.217 tonnellate di rifiuti di imballaggio in PET**. Di queste, il 48% è stato intercettato nel Nord Italia, il 24% al Centro e il 28% nelle regioni meridionali.

Il dettaglio della composizione dei volumi gestiti attraverso l'accordo ANCI/CORIPET (compresa la raccolta selettiva comunque disciplinata in detto accordo, fermo restando che si tratta di volumi raccolti con eco-compattatori del circuito CORIPET da questo acquistati, installati e gestiti a propria cura e spese) è il seguente:

GESTITO ANCI - CORIPET	2022	2023
CPL PET da SELETTIVA (ton)	3.843	5.358
CPL PET da RACC. DIFF. (ton)	140.882	152.220
PLASMIX da RACC. DIFF. (ton)	30.765	23.639
TOTALE	175.490	181.217

La crescita e lo sviluppo del consorzio nel corso dell'anno di rendicontazione ci hanno permesso di raggiungere importanti esiti in termini di riciclo e recupero, registrando un **incremento dei volumi gestiti di circa il 3,3% rispetto al 2022.**

La tabella sottostante riporta il dettaglio dei quantitativi avviati a riciclo e recupero energetico nel 2023, risultanti dai Formulari d'identificazione dei rifiuti (FIR) in ingresso agli impianti di trattamento ed espressi secondo i nuovi metodi di calcolo previsti dalla Decisione (UE) 2019/665, che impongono di considerare come riciclato esclusivamente la plastica "(...) immessa in operazioni di pellettizzazione, estrusione o stampaggio" ovvero le "scaglie di plastica che non subiscono ulteriore trattamento prima di essere utilizzate in un prodotto finale" [articolo 6 quater, paragrafo 1, lettera a) e Allegato II Decisione cit.]. A tali fini, l'efficienza del processo di riciclo delle bottiglie in PET e relativi tappi, in base ad un'indagine condotta presso i riciclatori consorziati CORIPET, viene assunta pari all'80%.

Indici riciclo e recupero CORIPET 2023	Ton.	% su immesso CORIPET 2023 ⁷	Obiettivo % UE al 2025 (riciclo plastica) ⁸	Delta	Obiettivo % decreto riconoscimento CORIPET
Riciclo meccanico (FIR*0,8 efficienza riciclo)	126.062⁹	50,6%	50%	+ 0,6%	
Recupero energetico (FIR)	23.548	9,4%			
Riciclo più recupero	149.610	60%			60%

⁷ L'immesso a consumo CORIPET 2023 utilizzato ai fini del calcolo dell'obiettivo di riciclo è assunto pari a 249.371 ton. Il dato è ottenuto normalizzando l'immesso a consumo CORIPET per annullare l'impatto dei minori quantitativi gestiti a causa del delay derivante dal X - 2. Il dato di immesso tiene altresì conto della quota rappresentata dai tappi (8%) in quanto i tappi fanno parte dei quantitativi avviati a riciclo negli impianti dei riciclatori e vengono anch'essi trattati e riciclati.

⁸ art. 6, par. 1, lett. g, punto i) direttiva 94/62 come modificata dalla direttiva 852/2018.

⁹ Somma dei quantitativi derivanti dalla RDU e dalla raccolta selettiva e considerata un'efficienza di riciclo pari all'80%.

Nel 2023 abbiamo dunque raggiunto un obiettivo complessivo di riciclo delle bottiglie di nostra competenza del **50,6%: con DUE anni di anticipo**, risulta già raggiunto, nonostante l'applicazione dei nuovi e più rigorosi metodi di calcolo europei, l'obiettivo di riciclo della plastica al 2025 pari al 50% [art. 6, par. 1, lett. g, punto i) direttiva 94/62 come modificata dalla direttiva 852/2018].

I rifiuti di imballaggio intercettati e avviati a riciclo tramite la raccolta differenziata urbana possono essere suddivisi in diverse tipologie di PET, come riportato nella tabella seguente.

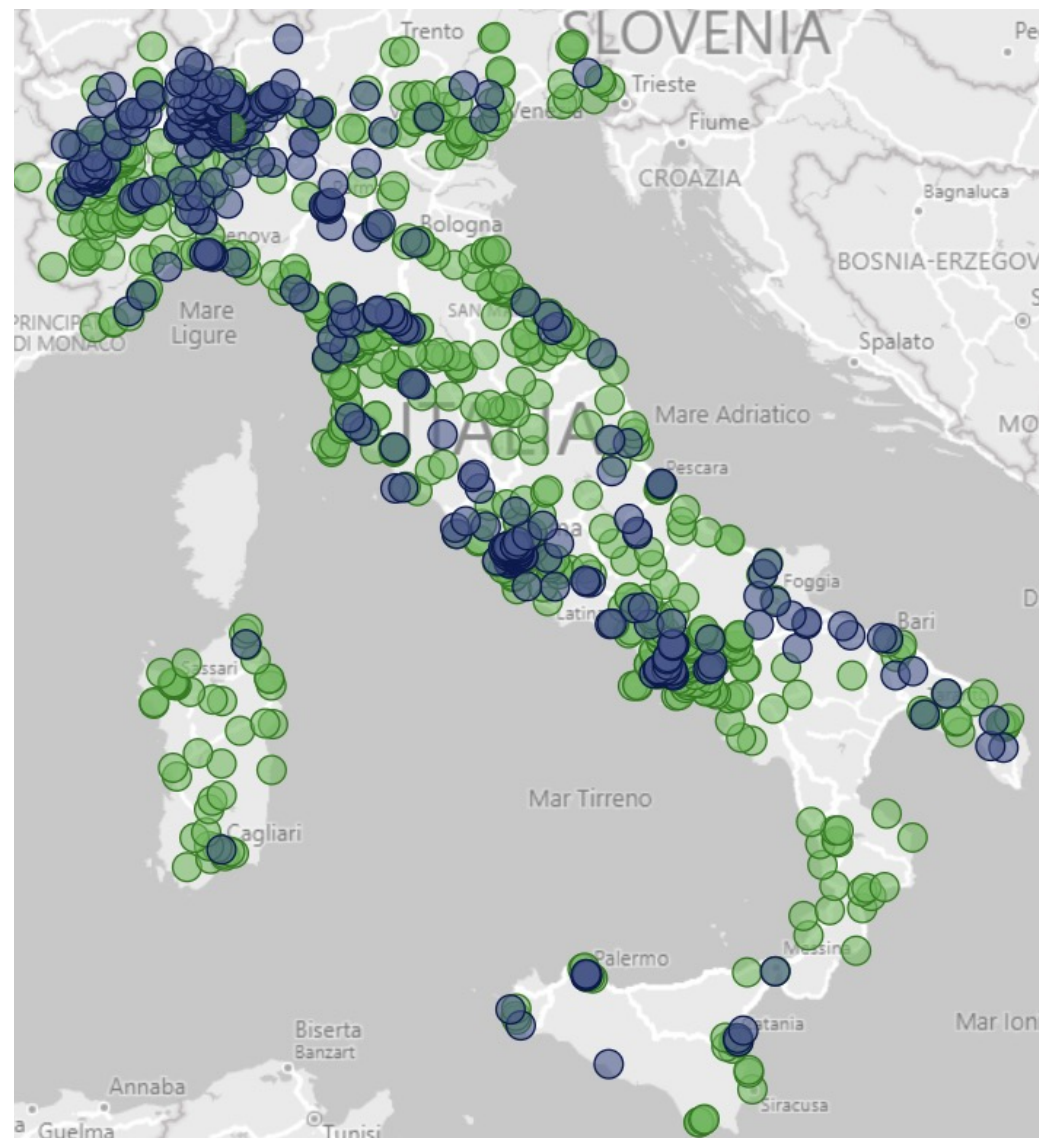
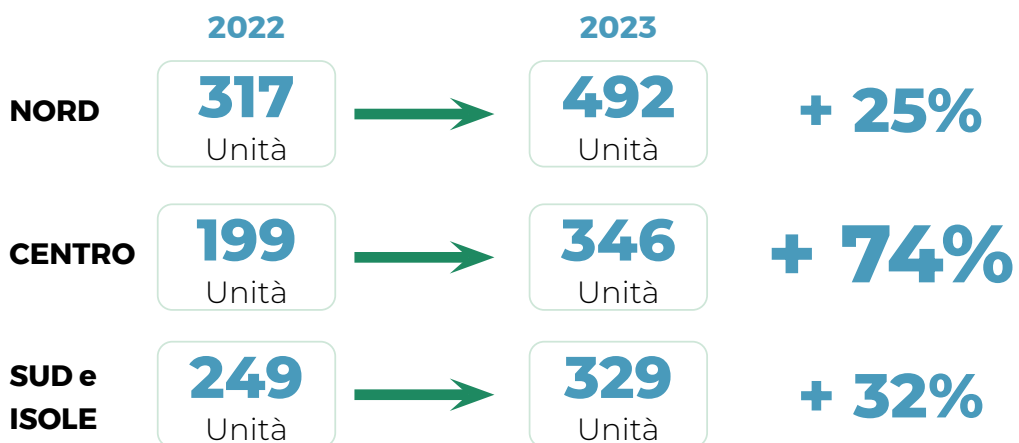
Prodotto CPL PET	2022 (ton.)	2023 (ton.)
Azzurrato	75.264	70.135
Colorato	27.882	28.350
Trasparente	36.513	47.495
Misto	1.224	6.240
Totale	140.882	152.220



Nel 2023 il quantitativo gestito tramite la raccolta selettiva ha rappresentato quasi il 2,3% del totale immesso in consumo; si tratta di un risultato molto importante, ottenuto grazie alle nuove installazioni di ecocompattatori effettuate nel corso dell'anno.

Da quanto descritto sopra emerge l'importanza di **accelerare l'installazione su tutto il territorio di nuovi ecocompattatori**, fondamentali per il raggiungimento dei target posti dalle normative europee. Nel 2023 abbiamo raggiunto le **1.179 unità installate** presso punti vendita della GDO, strutture sportive, scuole, fermate dei mezzi pubblici e in generale luoghi di aggregazione sul suolo pubblico. Si tratta di un numero quasi raddoppiato rispetto all'anno precedente, quando gli ecocompattatori erano circa 750. Inoltre la maggiore diffusione degli ecocompattatori nel 2023 ha permesso di intercettare **5.358 tonnellate di bottiglie in PET** tramite la raccolta selettiva.

Lo sviluppo si è articolato geograficamente come segue:



Distribuzione ecocompattatori sul territorio italiano

5. IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO

La natura del sistema consortile (ente senza fini di lucro) e lo scopo per cui è nato ci hanno consentito di sviluppare una connessione profonda con il territorio in cui operiamo.

Nella nostra realtà creiamo e manteniamo costantemente nuove relazioni e collaborazioni con enti pubblici e privati locali come gestori di rifiuti urbani, grande distribuzione organizzata e associazioni del territorio. Questo legame è funzionale ad avviare progetti di reciproca utilità e volti al miglioramento della gestione del fine vita degli imballaggi in PET.

Siamo convinti che **la crescita della nostra Organizzazione debba avvenire in armonia con le comunità locali**, ponendo come priorità il rispetto dei territori e degli ecosistemi. Per questo motivo all'interno del Codice Etico abbiamo espresso il nostro impegno su **tre fronti cruciali**:

1**La valorizzazione delle risorse naturali****2****La tutela dell'ambiente per le generazioni future****3****L'attenzione alle esigenze delle comunità locali, con il contributo al loro sviluppo economico e sociale**

> 5.1 Benefici e impatti indiretti del sistema consortile

Tutte le nostre strategie e politiche aziendali, ma anche la gestione degli impatti generati dalle nostre attività, sono discusse dall'Assemblea dei Soci e messe in pratica dal Consiglio d'Amministrazione attraverso le figure del Presidente e del Direttore Generale.

Uno degli aspetti più importanti della nostra operatività è la possibilità di cedere ai produttori rPET idoneo al diretto contatto alimentare a un prezzo calmierato. Oltre a garantire **evidenti vantaggi economici** per i consorziati, questo aspetto favorisce l'utilizzo di rPET e la riduzione dell'utilizzo di materia prima vergine.

Un ulteriore beneficio economico e sociale che deriva dalle nostre attività è la **creazione di nuovi posti di lavoro** grazie all'installazione degli ecocompattatori. Nel 2023 abbiamo raggiunto un totale di 6 posti di lavoro creati, così suddivisi:

- **1 referente di area** incaricato dell'installazione, del monitoraggio e della manutenzione degli ecocompattatori;
- **2 operai diretti e indiretti** tra le due società produttrici degli ecocompattatori;
- **3 impiegati** per le attività di trasporto e logistica.

Considerando uno stipendio medio del personale di 50.000 euro, possiamo affermare di aver generato redditi per circa 300mila euro.



Le comunità con cui operiamo

I numeri importanti che abbiamo raggiunto nel 2023 in relazione alla copertura dei Comuni ci confermano che le sinergie con gli enti locali sono fondamentali per il successo del nostro progetto. Tuttavia, per non limitarci a tali sinergie, nel corso degli anni abbiamo attivato diverse collaborazioni e attività di formazione miranti alla diffusione della cultura della corretta gestione dei rifiuti da imballaggio.

Fra queste vorremmo ricordare in particolare:

Il sostegno economico al **Master Executive Design**, Creatività e Pratiche Sociali, frutto della sinergia fra Fondazione Pistoletto e POLL.design. Inoltre con la stessa Fondazione abbiamo avviato un progetto rivolto alle scuole e diviso in due sessioni, una in DAD e una in presenza, che ha permesso a un centinaio di bambini di partecipare all'evento Eco-party, un'occasione per toccare con mano la raccolta, il riciclo e la seconda vita delle bottiglie PET;

Una nuova collaborazione con l'**Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo** che ha l'obiettivo di promuovere il packaging dall'impatto ambientale ridotto;

La partecipazione all'undicesima edizione del **Green Retail Forum**, tavola rotonda dedicata alla crescita della sostenibilità nel largo consumo con un focus sull'economia circolare;

La presenza di un nostro stand istituzionale alla **fiera Ecomondo di Rimini**, dove abbiamo raccontato il nostro sistema di raccolta selettiva;

Il contributo alla relazione **WAS** (Waste Strategy) di Althesys con la partecipazione ai gruppi di lavoro per diffondere la conoscenza del nostro sistema come modello di raccolta più sostenibile e innovativo;

La partecipazione ad alcune lecture presso l'**Università Carlo Cattaneo - LIUC** di Castellanza specializzata in management aziendale; nel 2023 abbiamo avviato un'ulteriore collaborazione con questa istituzione per l'inserimento a tempo determinato di un dottorando impegnato in attività di ricerca sul tema della produzione dell'informativa non finanziaria (ambientale e sociale) da parte delle imprese.

Vorremmo anche fare cenno alle diverse attività di comunicazione e formazione tese a diffondere la conoscenza del nostro progetto e che vedono come target principali i cittadini, le scuole, gli enti locali e gli operatori del settore.

Fra gli strumenti a cui ci affidiamo ci sono i **canali digitali e i social media** (Facebook, Instagram e LinkedIn) attraverso cui pubblichiamo contenuti informativi sul riciclo delle bottiglie in PET.

Nel corso dell'autunno 2023 abbiamo pianificato una campagna pubblicitaria sulle **reti nazionali Rai e Mediaset** per diffondere la conoscenza del modello Coripet relativo alla Raccolta Selettiva. Gli spot sono stati realizzati con il supporto di due testimonial (Jerry Scotti e Marco Liorni) e sono stati programmati all'interno di "Caduta Libera" e "Reazione a Catena".

In tal senso, nel 2023 si è continuato a utilizzare il canale dei **micro-influencer**, in modo da attivare propositivamente comunità verticali sul territorio; questo ci ha permesso di diffondere il nostro modello tramite un linguaggio semplice e accessibile a tutti i possibili conferitori, riuscendo a illustrare tematiche potenzialmente complesse, in modo facile ed ingaggiante.

Nell'anno 2023 l'attività di divulgazione è stata sviluppata in modo importante anche sul **canale scolastico** attraverso un percorso di incontri che, tra marzo e aprile 2023 ci ha visti protagonisti con appuntamenti su diverse regioni italiane.

Infine, abbiamo cercato di stimolare l'incremento dei conferimenti attraverso la realizzazione di un altro **progetto concorsuale** che, tra le altre cose, ha visto la partecipazione di un partner d'eccezione: **Costa Crociere**; da marzo a ottobre 2023 infatti i conferitori avevano la possibilità di vincere una delle 40 crociere messe in palio, trasformando così la loro bottiglia in un fantastico viaggio.



MODALITÀ DI GESTIONE

Per semplificare lo sviluppo della rendicontazione delle modalità di gestione, i temi prioritari per Coripet sono stati aggregati in **tre macro-temi** che condividono l'approccio gestionale.

Macro-tema	Temi prioritari per Coripet
1. VALORE GENERATO	Solidità economica Impatti economici indiretti
2. RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	Impatti ambientali indiretti Supporto all'economia circolare
3. RESPONSABILITÀ SOCIALE	Relazioni con i consorziati Relazioni con le comunità Benessere dei collaboratori

I temi materiali sono stati identificati applicando i principi per la definizione dei contenuti del rapporto e attraverso i processi di *stakeholder engagement* e di analisi di materialità descritti nel dettaglio nella nota metodologica.

Per ogni tema materiale di Coripet è stato individuato il **perimetro** all'interno del quale può ricadere l'impatto potenziale:

- **All'interno del sistema consortile:** in questo caso l'impatto influenza prioritariamente gli stakeholder interni
- **All'esterno del sistema consortile:** sono principalmente gli stakeholder esterni a essere interessati dall'impatto
- **All'interno e all'esterno del consorzio:** l'impatto riguarda tutti gli stakeholder.

Nella gestione dei temi materiali Coripet considera sia l'eventuale impatto che può causare direttamente sia quello che indirettamente può derivare dal suo operato.

Con la pubblicazione di questo terzo rapporto intendiamo inoltre dimostrare la nostra volontà e l'impegno di **intraprendere un percorso verso la sostenibilità nelle sue tre declinazioni: economica, sociale e ambientale.**

Gli obiettivi e i traguardi che ci poniamo nel nostro percorso verso la sostenibilità si ritrovano in questo rapporto. Hanno carattere migliorativo rispetto alle normative nazionali ed europee e saranno monitorati annualmente. Altri obiettivi di miglioramento più specifici in materia di qualità e ambiente sono identificati e monitorati nei sistemi di gestione implementati dal consorzio in accordo agli standard internazionali di riferimento.

Per monitorare l'effettiva adeguatezza della gestione dei temi materiali saranno utilizzati i risultati degli **audit** effettuati sui sistemi di gestione e i relativi riesami annuali. Saranno inoltre sfruttate come valutazioni sulla gestione le informative degli standard GRI rendicontate nel presente rapporto e nei successivi.

L'individuazione e la valutazione degli impatti generati dalle nostre attività è una fase essenziale nella redazione del rapporto, eseguita attraverso un'accurata analisi del contesto in cui operiamo, come descritto nel capitolo 3.

Questo processo ci aiuta a gestire i nostri impatti che possono incidere sull'ambiente e la società, siano essi positivi o negativi.



VALORE GENERATO

TEMA MATERIALE	DEFINIZIONE
Solidità economica	<i>La capacità dell'organizzazione di generare valore economico e di ridistribuirlo agli stakeholder interni ed esterni.</i>
Impatti economici indiretti	<i>Gli impatti economici indiretti e dei benefici, che derivano dall'operatività del sistema consortile Coripet e dal recupero degli imballaggi.</i>

Di seguito sono riportati gli impatti individuati per ciascun tema materiale.

SOLIDITÀ ECONOMICA

- Aumento del contributo per i produttori
- Aumentata capacità di risparmio per i consorziati
- Sviluppo di partnership per lo sviluppo di un sistema efficiente di raccolta degli imballaggi in PET

IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI

- Aumento dell'efficienza del sistema di raccolta degli imballaggi in plastica
- Creazione di nuovi posti di lavoro nella filiera a valle delle attività di Coripet legati all'implementazione della raccolta selettiva mediante ecocompattatori
- Riduzione dei costi per l'acquisto di rPET per i consorziati

RESPONSABILITÀ AMBIENTALE

TEMA MATERIALE	DEFINIZIONE
Impatti ambientali indiretti	<i>Gli impatti ambientali, in termini di benefici, che derivano dall'operatività del sistema consortile.</i>
Supporto all'economia circolare	<i>La promozione dell'economia circolare come nuovo modello per favorire la transizione ecologica e per contribuire agli obiettivi nazionali di recupero e riciclo.</i>

Di seguito sono riportati gli impatti individuati per ciascun tema materiale.

IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI

- Riduzione dell'inquinamento derivante dalla produzione di plastica primaria vergine
- Riduzione dell'inquinamento derivante dal rilascio di plastica in ambiente
- Aumento della produzione e dell'uso di imballaggi contenenti plastica da riciclo

SUPPORTO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

- Supporto alla diffusione dei principi dell'economia circolare
- Contributo positivo al raggiungimento degli obiettivi nazionali di recupero e riciclo
- Supporto alla transizione ecologica nazionale e del settore

RESPONSABILITÀ SOCIALE

TEMA MATERIALE	DEFINIZIONE
<i>Relazioni con i consorziati</i>	<i>La creazione e il mantenimento di una rete di relazioni tramite il sistema consortile, che sia proficua e vantaggiosa per tutti i consorziati e generi benefici per il sistema socioeconomico nel suo complesso.</i>
<i>Relazioni con le comunità</i>	<i>L'interazione positiva e la creazione di rapporti duraturi tra Coripet e le comunità, gli enti locali e il territorio in cui opera.</i>
<i>Benessere dei collaboratori</i>	<i>La promozione e il rispetto della salute e della sicurezza dei dipendenti di Coripet.</i>

Di seguito sono riportati gli impatti individuati per ciascun tema materiale:

RELAZIONI CON I CONSORZIATI

- Aumento della creazione di sinergie e progetti a favore dell'economia circolare
- Definizione di un sistema sempre più efficiente che possa positivamente influire sul benessere socioeconomico dei consorziati
- Favorire una maggiore efficienza nel sistema di raccolta dei rifiuti da imballaggio in plastica

RELAZIONI CON LE COMUNITÀ

- Creazione di partnership sempre più solide per promuovere il miglioramento della raccolta differenziata e selettiva
- Diffusione della cultura della raccolta differenziata e selettiva del recupero degli imballaggi in plastica
- Capacità di fornire soluzioni per l'efficientamento del ciclo dei rifiuti con ricadute positive sulla qualità della vita della comunità

BENESSERE DEI COLLABORATORI

- Aumento della soddisfazione dei dipendenti
- Contributo alla creazione di nuove professionalità sulle tematiche di sostenibilità
- Aumento dell'organico Coripet

OBIETTIVI E IMPEGNI DEL CONSORZIO

Tema materiale	Obiettivo	Target al 2023	Stato di raggiungimento	Target 2024
Solidità economica	<i>Aumentare la quantità di immesso al consumo di competenza di Coripet</i>	+2% rispetto al 2022	L'obiettivo è stato raggiunto . L'incremento rispetto al 2022 è del 9%	+1,5% rispetto al 2023
	<i>Accrescere la quota di Coripet sul totale dell'immesso al consumo</i>	+5% rispetto al 2022	L'obiettivo non è stato raggiunto . L'incremento rispetto al 2022 è del 1%	+1% rispetto al 2023
Impatti economici indiretti	<i>Installare sempre un maggior numero di Ecocompattatori</i>	+53% rispetto al 2022	L'obiettivo è stato raggiunto . L'incremento rispetto al 2021 è del 53%	+25% rispetto al 2023
Impatti ambientali indiretti	<i>Migliorare la tracciabilità dei rifiuti</i>	Portare avanti il progetto Blockchain	L'obiettivo è in fase di raggiungimento .	Portare avanti il progetto Blockchain
	<i>Ottimizzare la logistica</i>	Implementare il sistema di tracciabilità anche ai camion che raccolgono le bottiglie intercettate con la raccolta selettiva per ottimizzare le attività di logistica e ridurre così le emissioni di CO2 associate a queste operazioni.	L'obiettivo è stato raggiunto . È stata creata una piattaforma logistica che ottimizza i percorsi dei drivers per la raccolta selettiva sfruttando l'intelligenza artificiale, producendo una notevole riduzione di emissioni di CO2	Ottimizzazione ulteriore degli impatti ambientali legati alla logistica
Supporto all'economia circolare	<i>Aumentare la quota di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata avviati a riciclo</i>	+7% rispetto al 2022	L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto . L'incremento rispetto al 2022 è stato del 2%	+3% rispetto al 2023
	<i>Aumentare la quota di rifiuti provenienti dalla raccolta selettiva avviati a riciclo</i>	+50% rispetto al 2022	L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto . L'incremento rispetto al 2022 è stato del 39%	+30% rispetto al 2023
Relazioni con le comunità	<i>Ottenere sempre un maggior numero di convenzioni con i Comuni e gli enti territoriali</i>	+5% rispetto al 2022	L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto . L'incremento rispetto al 2022 è del 3%	+1,5% rispetto al 2023
	<i>Accrescere il numero di utenti del circuito degli ecocompattatori</i>	+40% rispetto al 2022	L'obiettivo è stato raggiunto . L'incremento rispetto al 2022 è del 75%	+30% rispetto al 2023
	<i>Incentivare e facilitare l'utilizzo del sistema di raccolta selettiva tramite ecocompattatori</i>	Accrescere la partecipazione al circuito , migliorando gli sconti e i premi previsti. +10% di partecipanti rispetto al 2022	L'obiettivo è stato raggiunto .	+25% rispetto al 2023
Benessere dei collaboratori	<i>Ottenere nuove certificazioni sui sistemi di gestione aziendale</i>	Ottenere la certificazione ISO 27001 sul sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.	L'obiettivo è in fase di raggiungimento .	Ottenere la certificazione ISO 27001 sul sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.
	<i>Mantenere un elevato livello di welfare per i nostri dipendenti</i>	Aumentare le ore di formazione dei dipendenti tramite l'implementazione di un piano di formazione triennale.	L'obiettivo è stato raggiunto .	Aumentare le ore di formazione dei dipendenti tramite l'implementazione di un piano di formazione triennale.

INDICE DEI CONTENUTI GRI

DICHIARAZIONE D'USO

Coripet ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo compreso dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023 facendo riferimento agli Standard GRI.

UTILIZZATO GRI 1 Utilizzato GRI 1 GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021

GRI Standard	Informativa	Capitolo	Pagina	Omissioni	
				Requisito omissso	Motivo
INFORMATIVE GENERALI					
GRI 2 Informative generali 2021	2-1 Dettagli dell'organizzazione	2 - 2.1 - 2.2	11/24		
	2-2 Entità incluse nel perimetro di rendicontazione	2.1 - 3.1	13/17 - 36		
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e contatto di riferimento	3.1	36		
	2-4 Aggiornamento delle informazioni	3.1 - 3.2 - 3.3	36/42		
	2-5 Assurance esterna	3.1	36		
	2-6 Attività, catena del valore e altre relazioni commerciali	2 - 2.1	11/17		
	2-7 Dipendenti	2.2.2	26/31		
	2-8 Altri lavoratori non dipendenti	2.2.2	26/31		
	2-9 Governance e composizione degli organi di governo	2.2	18/24		
	2-10 Nomina e selezione degli organi di governo	2.2	18/24		
	2-11 Presidente del più alto organo di governo	2.2 - 5.1	18/24 54/57		
	2-12 Ruolo del più alto organo di governo nella gestione degli impatti	2.2 - 5.1	18/24 54/57		
	2-13 Delega delle responsabilità nella gestione degli impatti	2.2 - 5.1	18/24 54/57		

GRI Standard	Informativa	Capitolo	Pagina	Omissioni	
				Requisito omissso	Motivo
INFORMATIVE GENERALI					
GRI 2 Informative generali 2021	2-14 Ruolo del più alto organo di governo nella rendicontazione della sostenibilità	2.2	18/24		
	2-15 Conflitti d'interesse	2.2	18/24		
	2-16 Comunicazione delle criticità	2.2	18/24		
	2-17 Competenze del più alto organo di governo			V	Limiti di riservatezza
	2-18 Valutazione delle performance del più alto organo di governo			V	
	2-19 Politiche retributive	2.2	18/24		
	2-20 Processo per determinare la retribuzione	2.2	18/24		
	2-21 Tasso della retribuzione annua totale	2.2.2	26/31		
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder	3/5		
	2-23 Impegni strategici	2.2.2 - 5 e impegni del Consorzio	26/31 66/67		
	2-24 Attuazione degli impegni strategici	2.2.2 - 5 e impegni del Consorzio	26/31 66/67		
	2-25 Processi per rimediare agli impatti negativi	2.2.2	26/31		
	2-26 Meccanismi per richiedere consulenza e sollevare interesse	2.2.2	26/31		
	2-27 Conformità alle leggi e regolamentazioni	2.2.1	20/24		
	2-28 Associazionismo	5.1	54/57		
	2-29 Approccio stakeholder engagement	3.2	37/39		
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	2.2.2	26/31		

INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI Standard	Informativa	Capitolo	Pagina
TEMI MATERIALI			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-1 Processi per determinare i temi materiali	3.3	40/42
	3-2 Elenco dei temi materiali	3.3	40/42
RELAZIONI CON I CONSORZIATI			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2 - 2.1	11/17
	Dati di contesto: CRC e tipologie di consorziati	2.1 - 2.2	13/24
SOLIDITÀ ECONOMICA			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2.1	20/24
GRI 201 Performance economica 2016	201- 1 Valore economico direttamente generato e distribuito	2.2.1	20/24
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta da governo	2.2.1	20/24
	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziari	2.2.1	20/24
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.1	54/57
-	203-1 Impatti economici diretti	5.1	54/57
IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1	45/46
-	Impatti della filiera tradizionale evitati	4.1	45/46
SUPPORTO ALL'ECONOMIA CIRCOLARE			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	4.1 - 4.2	45/51
-	Economia circolare	4.1 - 4.2	45/51
-	Dati di contesto	2.2.1 - 4.2	20/24 - 47/51

GRI Standard	Informativa	Capitolo	Pagina
RELAZIONI CON LE COMUNITÀ			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	5.1	54/57
GRI 413 Comunità locali 2016	413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo	5.1	54/57
BENESSERE DEI COLLABORATORI			
GRI 3 Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	2.2.2	26/31
GRI 401 Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	2.2.2	26/31
GRI 404 Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	2.2.2	26/31
GRI 405 Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	2.2.2	26/31
NA			
GRI 302 Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	2.2.3	33/34
GRI 303 Acqua ed effluenti 2018	303-5 Consumo di acqua	2.2.3	33/34
GRI 305 Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	2.2.3	33/34
GRI 305 Emissioni 2016	305-2 Emissioni dirette di GHG (Scope 2)	2.2.3	33/34